

Golden power, se Unicredit ricorre sulla sede giurisdizionale farà giurisprudenza

DI ANGELO DE MATTIA

Nell'imminenza di una decisione della Consob sulla sospensione dell'ops su Banco Bpm richiesta dall'offerente Unicredit, si discute sul golden power e sui suoi fondamenti, formandosi una contrapposizione tra coloro - oggi minoritari - che ritengono non ammissibile l'esercizio di un tale potere in economia, essendo esso ritenuto espressione di una concezione autarchica, e gli altri - in maggioranza - che sono invece convinti della piena legittimità di questo potere.

Come ha ricordato ieri su queste colonne Marcello Clarich, tutti i partner dell'Unione e quasi tutti i Paesi aderenti all'Ocse hanno adottato una tale disciplina che ha piena copertura europea.

Naturalmente, si può discutere anche de iure condendo, formulando precise proposte modificative. Ma oggi la normativa in questione vige e va attuata. Unicredit non ne contesta, almeno per ora, la legittimità, ma la utilizza per chiedere a Consob, come si è scritto nei giorni scorsi anche su questo giornale - rilevata la novità dell'impiego della disciplina stessa - di sospendere per trenta giorni il periodo dell'ops.

Innanzitutto basterebbe il solo rilevare che una normativa analoga è presente negli ordinamenti di tutti i partner europei per chiudere la discussione sull'ipotesi - che a questo punto andrebbe considerata bizzarra - di dismissione da parte solo italiana. Semmai potrà e dovrà esservi un confronto in sede europea per valutare la praticabilità di indirizzi e criteri comuni e, soprattutto, per definire un quadro coerente e con tempistica ar-

monizzata delle autorizzazioni delle diverse autorità (nell'ipotesi, bancarie e assicurative nonché antitrust) per una singola operazione, quanto meno per prevenire un pur possibile gioco dell'oca che si imporrebbe se, per esempio, il diniego o le variazioni introdotti da una decisione di un'authority inducano a un mutamento delle condizioni sulla cui base è stata concessa una precedente autorizzazione.

Detto ciò, non resta che attendere, sul caso Unicredit, le decisioni di Consob, senza ipotizzare *ab externo* forzature in un senso o nell'altro, nella consapevolezza che la Commissione ha tutti gli strumenti e le competenze professionali per decidere in maniera corretta e tempestiva.

E ciò, pur avendo presente che - se la finalità perseguita da Unicredit è di ricercare possibili attenuazioni del contenuto del provvedimento con cui il governo ha esercitato il golden power - non sembrerebbe che esistano i presupposti per significative modifiche, anche perché è realistico immaginare che importanti marce indietro, da un lato, segnalerebbero che vi sia stata una scarsa ponderazione ai fini del conferimento del provvedimento che è stato adottato e, dall'altro, un'incertezza nella gestione di un'importante misura solo poche settimane dopo l'assunzione, con

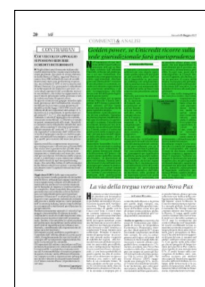
un possibile effetto alone: esiti, questi, che non deporrebbero favorevolmente per il governo, anche se tutto è, in linea teorica, possibile. In ogni caso, posto che il coinvolgimento di Consob finisce con l'apparire, alla fin fine, come un percorso di scarsa utilità pratica, in presenza del permanere di eventuali dubbi sulle basi della decisione dell'esecutivo, la via normale è il ricorso alla sede giurisdizionale.

Certo, è una scelta impegnativa, ha i suoi pro e contro, ma è netta,

trasparente e potrà anche contribuire a fare iniziale giurisprudenza. Insomma, anche in questo campo non vi sono metaforici pasti gratis. L'alternativa è porre fine a questa fase, lavorare per l'ops, come altri verosimilmente lavoreranno contro le-

gittimamente, e abbandonare tatticismi e indeterminanze.

Ricordiamo sempre il *prius* assoluto che è la tutela del risparmio, poi il corrispondere alla ragion d'essere di una banca: sostenere famiglie e imprese e, appunto, tutelare il risparmio. Vedremo comunque le posizioni che non solo su questo caso, ma più in generale sul riassetto bancario, saranno rappresentate dai principali banchieri che, numerosi, parteciperanno all'importante conferenza promossa a Milano, a partire dal prossimo 26 maggio, dalla Fabi. (riproduzione riservata)



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.corriere.it/economia/finanza/25_maggio_21/generali-la-scelta-degli-advisor-per-l-ops-su-banca-general-via-al-road-show-di-mediobanca-e-mps-70e687f4-244e-477c-995d-e42290548x1k.shtml

CORRIERE DELLA SERA

L'Economia

ABBONATI Accedi

FTSE MIB **-0,21%**
 FTSE IT All Share **-0,2%**
 CAC 40 **-0,62%**
 DAX 40 **-0,3%**
 FTSE 100 **-0,08%**
 Dow Jones **-0,27%**
 NASDAQ **-0,37%**

Finanza

TASSE CONSUMI CASA LAVORO TRASPORTI IMPRESE LIFE PENSIONI CHIEDI ALL'ESPERTO GUIDE CALCOLATORI INNOVAZIONE OPINIONI

13:12 Ex Ilva: Mantovano, momento drammatico ma situazione non ancora

13:03 Borsa: Europa debole a meta' giornata, a Milano (-0,36%) ancora in

12:44 ***Ue: accordo sul fondo Safe da 150 miliardi per la difesa

11:08 Borse Cina: Hong Kong chiude a +0,6%, nuovo exploit della matricola

IN EVIDENZA

L'impronta, gli scritti «inimmaginabili», il malore mai rivelato: gli elementi dei pm contro Sempio. E Marco Poggi cam

RISIKO BANCARIO

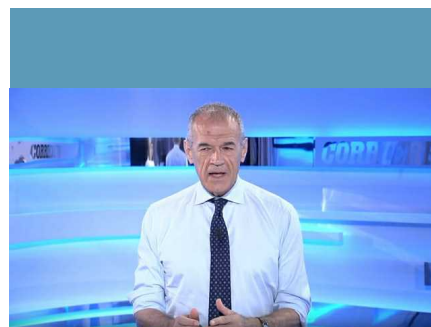
Generali, la scelta degli advisor per l'Ops su Banca Generali. Via al road show di Mediobanca e Mps

di Daniela Polizzi

Mediobanca ha depositato alla Consob il documento di offerta dell'operazione del valore di 6,3 miliardi su Banca Generali. Il 4 giugno si riunisce il patto di Piazzetta Cuccia



Si apre l'iter autorizzativo per l'offerta pubblica di scambio lanciata da Mediobanca su Banca Generali. Piazzetta Cuccia ieri ha depositato presso la Consob il documento di offerta dell'operazione del valore di 6,3 miliardi che punta a creare un grande polo italiano del risparmio. La Consob si pronuncerà dopo i via libera di Bce e delle autorità dei paesi dove lavora Banca Generali, attesi a settembre.



**Il riarmo toglie risorse al welfare?
L'analisi di Carlo Cottarelli**

Intanto Nagel è a Londra in un nuovo round di incontri — che lo porteranno la prossima settimana a New York, la piazza finanziaria di fondi come Blackrock che dell'istituto ha il 3,5% — con gli investitori istituzionali che pesano per il 35% del capitale. L'agenda del ceo è fitta di appuntamenti e confronti, non ultimo quello con l'Accordo di consultazione già fissato per mercoledì 4 giugno. Il patto non vincolante raggruppa Mediobanca (3,5% del capitale) che fa capo ai Doris, azionisti anche in proprio attraverso Finprog (0,96%); Gavio (0,62%); Romano Minozzi (0,11%) e altri imprenditori che hanno in totale l'11,87% e che a febbraio avevano respinto l'Ops del Monte su Mediobanca.

Il cda di Generali si riunirà per approvare i conti del trimestre

«È una bella operazione e noi resteremo azionisti», aveva detto l'ad di Banca Mediobanca Massimo Doris che ha rinviato le scelte di voto sul progetto Banca Generali ai cda di Banca Mediobanca e di Mediobanca vita. Gli azionisti ascolteranno i dettagli dell'Ops da realizzare utilizzando il 13,1% di Generali custodito in Mediobanca. Proprio oggi il cda della compagnia si riunirà per approvare i conti del trimestre e per selezionare gli advisor legali e finanziari del consiglio che dovranno valutare l'offerta di Mediobanca su Banca Generali. La compagnia già arruolato Zaoui & co, Morgan Stanley e Bofa.

L'assemblea di Mediobanca

L'appuntamento chiave sarà il 16 giugno quando l'assemblea di Mediobanca — passaggio obbligato perché Piazzetta Cuccia è sotto l'Ops del Monte dei Paschi — dovrà esprimersi su Banca Generali e di fatto scegliere se puntare sulla nascita di una grande realtà nel wealth management come l'ha disegnata Nagel o in alternativa sull'unione con una banca commerciale.

Il cammino autorizzativo di Mps

Procede anche il cammino autorizzativo di Mps che ieri ha incassato il via libera dall'Ivass per procedere con l'Ops su Mediobanca (lo sconto ieri era del 7,3%, con un divario di circa 1,2 miliardi) ed è in attesa dell'ok complessivo della Bce a fine giugno. Il rapporto di concambio è stato intanto aggiornato a 2,533 azioni Mps per ogni azione Mediobanca dopo lo stacco dei dividendi delle due banche.

Le due offerte rivali

Il confronto tra le due Ops è in pieno svolgimento. Nelle ore in cui Nagel incontra gli istituzionali a Londra, anche il ceo di Mps Luigi Lovaglio è impegnato nelle presentazioni agli investitori nella City e la prossima settimana sarà a New York, con l'intervallo di lunedì quando parteciperà al convegno della Fabi. Lovaglio dovrà presentare un'Ops più complessa visto che Mediobanca si è impegnata su Banca Generali disegnando una nuova operazione.

LEGGI ANCHE

- Il turismo «open air» a Eraclea: accordo di Human Company con Hines, Apollo e Clessidra per il nuovo villaggio nel parco rurale
- La Spagna riduce l'orario di lavoro a parità di stipendio: l'Italia non se lo può permettere, ecco perché
- Intesa Usa-Regno Unito. L'accordo su auto, carne e chimica. Trump: «Ora puntiamo sull'Europa»

Le Guide
Le guide per approfondire i temi più discussi

Ricerca un termine nelle guide



VEDI TUTTE LE GUIDE

Chiedi all'Esperto
Dubbi su casa, tasse, risparmio, pensioni? Leggi le risposte e scrivi la tua domanda

Detrazione per cambio caldaia
Risponde Emiliano Covino

Spese sanitarie familiare non a carico
Risponde Lorenzo Meroni

Detrazione porta blindata mod. 730

- Offerte in Borsa per 150 miliardi ma senza un euro sul tavolo: con il boom delle Ops si torna al baratto
- L'economia Usa rallenta, Pil primo trimestre -0,3%. Trump: «Colpa di Biden, ci sarà boom economico ma ci vuole tempo»
- Revolut si lancia nella telefonia mobile nel Regno Unito e in Germania (e punta sul resto d'Europa)
- Intesa Sanpaolo, l'assemblea conferma Messina e Gros-Pietro: «Credito, zero Npl e redditività ci confermeranno al top in Europa»
- Mps, via libera dell'assemblea all'Ops con l'86,7%. Lovaglio: «Più che pronti per nuova fase con Mediobanca»
- Mutui, Btp, bond, azioni e prestiti personali: cosa cambia per le famiglie con il taglio dei tassi Bce al 2,25%
- Addio banconote e monete: per la prima volta in Italia i pagamenti digitali hanno superato quelli in contanti. Come è successo
- Attenti ai Brics: dall'India al Brasile (e alla Cina) i Paesi emergenti acquistano potere

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nuova app **L'Economia**. News, approfondimenti e l'assistente virtuale al tuo servizio.

SCARICA L' APP



Iscriviti alle [newsletter de L'Economia](#). Analisi e commenti sui principali avvenimenti economici a cura delle firme del Corriere.

21 maggio 2025

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Leggi e commenta](#)

semplificato

Risponde **Lorenzo Meroni**

[VEDI TUTTE](#)



Trasferta di lavoro, come si calcola l'indennità per i chilometri percorsi? La risposta su Chiedi all'esperto

di Redazione Economia